

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 949 presentata dal Consigliere Andrissi, inerente a "Presunte irregolarità nell'affidamento della concessione per le opere di bonifica e piano di scavi Città della salute e della scienza di Novara"

PRESIDENTE

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n. 949, presentata dal Consigliere Andrissi, che ha la parola per l'illustrazione.

ANDRISSI Gianpaolo

Grazie, Presidente.

Il 20 gennaio 2016 la Direzione Amministrativa dell'Ospedale Maggiore di Novara decide di affidare direttamente tramite appalto tradizionale le opere di bonifica e scavi della futura Città della Salute.

Devo dire che siamo rimasti un po' allibiti che il progetto di bonifica non fosse già stato realizzato. Oltre a ciò, il compenso per realizzare questo progetto ammonta a 224.850 euro oltre a Inarcassa e IVA di legge.

Noi sappiamo che il decreto legislativo n. 163/2006 all'articolo 91 dispone che per l'affidamento di incarichi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di direzione dei lavori di importo pari o superiore a 100 mila euro non possono essere affidati direttamente dalla stazione appaltante.

Con deliberazione n. 231 del 22 giugno 2010 è stato attribuito all'ingegner Giordano Andrello l'incarico aggiuntivo di Responsabile Unico del Procedimento. Inoltre, la Commissione dell'Unione Europea ha emanato il regolamento n. 1336/2013, con il quale modifica le soglie di applicazione in materia di procedura di applicazione degli appalti pubblici e queste entrano in vigore il 1° gennaio 2014. Il valore soglia che viene indicato è di 207 mila euro.

Essendo l'importo di affidamento dei lavori di progettazione superiore a questa soglia, noi chiediamo all'Assessore Saitta di avere delucidazioni in merito ai fatti sopraesposti.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

L'interrogazione si fonda su una rappresentazione alterata - non so se consapevole o inconsapevole - dei fatti. Nella deliberazione n. 58/2016 sono esposte esplicitamente sia le

ragioni dell'affidamento dell'incarico di progettazione delle opere di bonifica e piano scavi sia quelle della scelta dello studio Altieri. Quindi, è sufficiente la lettura del documento per avere le risposte che sono state richieste. In ogni caso, ripercorro le scelte che sono state compiute.

Nell'ambito della procedura dell'Accordo di Programma, la Conferenza dei Servizi, in data 26 gennaio 2012, approvava il Progetto Preliminare e le linee guida per la redazione del progetto delle opere di bonifica e piano scavi. Contestualmente, la medesima Conferenza emanava una serie di disposizioni, tra le quali quella, qui rilevante, che prima del Progetto Definitivo dell'Opera venisse redatto il "progetto di bonifica e piano scavi".

Da qui discendono due conseguenze. La prima è che una progettazione, sia pur a livello preliminare delle opere di bonifica, è già stata fatta e costituisce un documento del progetto preliminare. La seconda è che la redazione della successiva progettazione delle opere di bonifica e scavo integra un obbligo specifico posto dalla Conferenza dei Servizi che ha approvato il progetto preliminare.

Quanto alla scelta del progettista, sempre nella deliberazione 58/2016 è scritto chiaramente che lo Studio Altieri è stato aggiudicatario di gara di servizi di progettazione comprendenti non solo la progettazione preliminare, ma anche la progettazione definitiva nonché quella di "*servizi specialistici accessori*" della Città della Salute e della Scienza.

L'incarico affidato con deliberazione 58/2016 rientra in tali "*servizi specialistici accessori*" e quindi nell'ambito di un incarico di progettazione, affidato a seguito di gara europea.

Per analoga ragione l'affidamento non necessita della nomina di un RUP, ciò in quanto l'incarico è affidato non a seguito di una nuova procedura, ma rientra in un incarico progettuale già precedentemente conferito.

OMISSIS

(Alle ore 15.23 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.27)